

Concorsi Curlandesi

Istituiti nel 1785 per volontà del duca di Curlandia (regione situata nella parte meridionale dell'attuale Lettonia) i Concorsi Curlandesi vennero assegnati dal Senato Consulto di Bologna, su giudizio di una commissione nominata dall'Accademia, dal 1777 al 1870 e, in seguito, dalla Municipalità bolognese fino al 1936.

Per volere del duca i premi dovevano essere assegnati annualmente, alternando con ciclicità triennale pittura, scultura, e infine, insieme, disegno di architettura e incisione.

Poiché erano ammessi a partecipare artisti di ogni nazionalità, nei suoi primi anni il Concorso risvegliò l'interesse di artisti provenienti da tutte le accademie italiane, ma il suo declino iniziò quando, con l'inaugurazione dell'Accademia Nazionale nel 1804, vennero istituiti anche i Grandi Premi dell'Accademia, ai quali erano ammessi tutti gli artisti d'Italia e che prevedeva medaglie di valore superiore. I lavori acquisiti tramite il Premio, tuttavia, non trovano collocazione stabile e solo dopo il 1916 il Comune ritira dai locali dell'Accademia un primo gruppo di dipinti da esporre nella sede di Villa della Rose, donata dalla contessa Nerina Armandi Avogli alla municipalità bolognese affinché vi venga istituita una galleria d'arte moderna. Nel 1935 vengono ritirati altri 44 dipinti ad olio e 11 disegni di prospettiva da assegnare alle Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio, ma dopo la guerra 15 opere risultano smarrite o distrutte. Le opere premiate dal 1787 al 1870, nonostante la dispersione fra vari istituti o la vera e propria perdita, sono state in parte identificate e recuperate nel corso di una paziente ricerca curata da Renzo Grandi con la collaborazione scientifica di Claudio Poppi e Elisabetta Farioli, che ha preceduto l'allestimento dell'ampia mostra I concorsi curlandesi. Nella rassegna, ospitata nel 1980 dalla Galleria d'Arte Moderna e dal Museo Civico di Bologna, fu così possibile esporre 128 delle 266 opere vincitrici dei Grandi Premi e 83 delle 202 acquisite tramite i Piccoli Premi (destinati ai soli allievi dell'Accademia bolognese). Risultavano conservati presso la Galleria d'Arte Moderna 39 fra i dipinti e tutti gli 11 disegni di prospettiva esposti. La grande maggioranza dei lavori in mostra, tuttavia, era ed è tuttora collocata presso l'Accademia di Belle Arti.

Fonti: *I Concorsi Curlandesi. Bologna, Accademia di Belle Arti 1785-1870*, catalogo della mostra, a cura di Renzo Grandi, Bologna, Galleria d'Arte Moderna, marzo-maggio; Museo Civico, giugno-luglio, 1980